Zeitschrift: Archi : rivista svizzera di architettura, ingegneria e urbanistica = Swiss review of architecture, engineering and urban planning

Herausgeber: Società Svizzera Ingegneri e Architetti

Band: - (2005)

Heft: 2

Vorwort: Lo tsunami e la solidarietà planetaria

Autor: Romer, Arturo

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften auf E-Periodica. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen sowie auf Social Media-Kanälen oder Webseiten ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Mehr erfahren

Conditions d'utilisation

L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. La reproduction d'images dans des publications imprimées ou en ligne ainsi que sur des canaux de médias sociaux ou des sites web n'est autorisée qu'avec l'accord préalable des détenteurs des droits. En savoir plus

Terms of use

The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. Publishing images in print and online publications, as well as on social media channels or websites, is only permitted with the prior consent of the rights holders. Find out more

Download PDF: 12.07.2025

ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, https://www.e-periodica.ch

Lo tsunami e la solidarietà planetaria

Arturo Romer

Il 26 dicembre 2004 si è verificato in Asia un maremoto con conseguenze catastrofiche. L'epicentro è stato localizzato al largo della costa nord-occidentale di Sumatra. Questo sisma può essere considerato uno fra i più energetici mai registrati a memoria d'uomo, con magnitudo 9.3 sulla scala Richter. Non dimentichiamo che questa immane tragedia ha colpito popolazioni molto povere.
Un terremoto è un evento naturale ed imprevedibile. Causato per la maggior parte dei casi dallo scontro di placche tettoniche. Il punto interno alla crosta terrestre dove si origina la frattura si chiama epicentro. L'intensità del terremoto è tanto più elevata quanto maggiore è la frattura nelle rocce interessate. Molte persone hanno forse sentito parlare per la prima volta di «tsunami», un termine giapponese, comunemente usato anche nel resto del mondo. Si tratta di una serie di onde gigantesche generate di solito da movimenti tellurici con epicentro sul fondo del mare. Le onde possono percorrere migliaia di chilometri lungo l'oceano, per poi abbattersi, sotto forma di enormi pareti d'acqua alte fino a 30 metri, su tutto quel che trovano lungo il loro percorso. Proprio questo è avvenuto il 26 dicembre scorso in una vastissima e povera area dell'Asia.
Molte sono state le domande poste dai mass-media dopo questo devastante maremoto:

- perché esiste il male?
- dov'era Dio in quel momento?
- Dio può «volere» una tragedia cieca come quella dell'Asia?
- Qual è il nesso tra il naturale, il soprannaturale e la responsabilità umana di questa tragedia?
- l'enorme numero di vittime avrebbe potuto essere evitato?
- un terremoto è prevedibile?

Non sono in grado di dare una risposta a questi quesiti difficilissimi, perché esulano dalle mie capacità e competenze filosofiche, teologico-religiose e tecniche specifiche. Grandi pensatori hanno cercato nel corso dei secoli di dare una risposta alla domanda «Si Deus est, unde Malum?»: Platone, Sant'Agostino, Leibniz, Kant, Kierkegaard, Jonas e tanti altri. Nessuno ha trovato una risposta convincente. E forse è presuntuoso voler trovare la risposta a tale quesito. È più facile invece rispondere alle domande di natura sismica. Infatti, l'articolo del dott. Massimo Cocco dell'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia di Roma offre ampie spiegazioni sui fenomeni terremoto, maremoto e tsunami. Saranno pure spiegati i termini ricorrenti della sismica (magnitudo, epicentro, scala Mercalli, scala Richter, ecc.). Vorrei tuttavia soffermarmi su un altro aspetto che mi ha colpito profondamente in quei giorni. L'immensa catastrofe in Asia ha dimostrato un fatto di estrema importanza: la solidarietà planetaria è possibile. Senza solidarietà umana non si possono gestire eventi di questa portata. Ci possiamo unicamente augurare che questo intenso slancio di solidarietà si riveli anche in altre situazioni drammatiche dell'esistenza umana. Penso all'AIDS, alla fame, all'ingiustizia, all'ambiente, alle guerre e ai conflitti sociali, alla povertà. La solidarietà deve iniziare nella lotta alla povertà. È senza dubbio l'ONU lo strumento politico di cui la comunità internazionale ha bisogno per affrontare e gestire questi grandi problemi. Un'utopia?

www.ingv.it
www.seismo.ethz.ch
www.tsunami.org
www.serviziosismico.it
www.iesn.org
www.esc.bgs.ac.uk
www.anss.org
www.iaspei.org
www.isc.ac.uk